

Si arricchisce di nuovi pezzi il materiale storico dell'epoca in cui fu capitale del Regno di Napoli

# Piale, frammenti inediti dal passato

*Ritrovate alcune lettere e diversi decreti del sovrano Gioacchino Murat*

VILLA SAN GIOVANNI - Si arricchisce di nuovi "pezzi" il materiale storico riguardante il periodo in cui Piale fu capitale del Regno di Napoli nel 1810; frammenti inediti del passato - specialmente lettere e decreti di Murat - che si aggiungono, ad esempio, al quadro di Dunouy raffigurante il Campo Reale di Piale nel

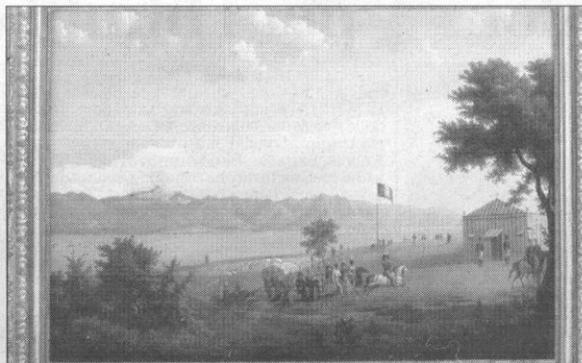
**Una copia di Dunouy donata a L'Agorà**

1810, ritrovato dai membri del Comitato "Borgo di Piale" due anni fa.

Nell'annunciare le ultime "scoperte" rinvenute nel caratteristico quartiere villesse, il presidente del Comitato, Pietro Idone, fa sapere che una riproduzione dell'opera di Dunouy è stata donata al

Circolo Culturale L'Agorà di Reggio Calabria, in occasione della diciottesima edizione dell'incontro dal tema "Gioacchino Murat: un re tra storia e leggenda", che ha visto come ospiti, tra gli altri, proprio i membri del Comitato "Borgo di Piale".

«Questa nostra partecipazione - spiega Idone - è solo l'inizio di una serie di attività che il Comitato intende realizzare per valorizzare al meglio il patrimonio artistico-cul-



L'opera di Dunouy A. H. "Veduta del campo di Piale"

turale di cui Piale dispone, così come fatto per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, in occasione del quale abbiamo donato a nostra cura e spese al Comune di Villa la targa marmorea che ricordava il passaggio di Garibaldi a Piale e che era andata distrutta per il deterioramento. Sempre con il massimo spirito di servizio, con la politica dei fatti alla quale ci richiamiamo, che ci porta a migliorare il nostro paese senza per

questo apporre il nostro autografo a ricordo».

Il tutto perfettamente in linea con la storia che Comitato "Borgo di Piale" ha incominciato a scrivere 6 anni fa, una storia «all'insegna del lavoro e delle opere, sfruttando - afferma orgoglioso Idone - le competenze e la passione di tutti i pialesi che ci seguono e che ormai sono parte attiva con le loro proposte e il loro sostegno di questo piccolo grande cam-

biamento. La Fontana Vecchia è stata la prima importante battaglia di civiltà: abbandonata all'incuria del tempo, l'abbiamo trovata in stato vergognoso; oggi è di nuovo un pezzo di futuro per il nostro quartiere; la Fontana Vecchia è il simbolo del Comitato, il simbolo di questo impegno nella valorizzazione della storia di Piale, come punto di partenza per costruire oggi coi fatti un futuro che conservi la stessa qualità e bellezza che oggi Piale ci offre, tutelando i segni della storia».

«La riqualificazione che noi pialesi siamo riusciti ad ottenere - aggiunge il presidente del Comitato - dimostra che anche i sogni più difficili possono essere raggiunti con l'impegno, le capacità e il duro lavoro al servizio dei fatti. Nei prossimi mesi, continueremo questo progetto di valorizzazione del patrimonio storico-culturale del borgo, con l'aiuto di quanti di voi vorranno collaborare, sulla scia dello splendido messaggio di comunità lanciato dalla rappresentazione dell'opera "La gioia di crescere" di Domenico Sofì, il quale non sarà mai ringraziato abbastanza - conclude Idone - per quello che ha voluto mettere in luce con il suo pregevole lavoro».

**f.m.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA